

Seconda ondata in cerca di un equilibrio tra economia e salute

17 dicembre 2020

Il 27 novembre l'Istituto regionale programmazione economica della Toscana (Irpel) ha pubblicato la [nota 15/2020](#) sugli effetti economici del Covid-19. La suddivisione del nostro Paese in zone a diverso livello di rischio appare opportuna in quanto l'epidemia registra un andamento differente su base territoriale. Diverse sono infatti l'incidenza dei casi sulla popolazione, la pressione sui sistemi sanitari regionali e la loro capacità di tenuta. Allo stesso tempo, si rileva indispensabile non chiudere completamente il sistema produttivo delle zone più colpite al fine di evitare pesanti conseguenze sia per le stesse sia per tutte quelle altre Regioni che si trovano con queste ultime in rapporti di interdipendenza settoriale.